



OSSERVATORIO PMI

Aggiornamento semestrale

In collaborazione con:



Numero 2 – Gennaio 2017

- Dalla collaborazione tra l'Unione Industriale di Torino e ADB SpA è nato l'**Osservatorio sul mercato dei capitali delle PMI torinesi e piemontesi**, al fine di proporre un aggiornamento sulle operazioni realizzate sul mercato dei capitali, sia nella componente *azionaria* che in quella del *debito*.
- La cadenza periodica dell'Osservatorio ha l'obiettivo di fornire **un elemento di approfondimento alle aziende del territorio sull'evolversi normativo e procedurale di strumenti** che negli ultimi anni hanno consentito al sistema finanziario, in maniera sempre più continuativa, di accompagnare gli imprenditori nello sviluppo di progetti di crescita
- **Il mercato dei capitali a supporto delle PMI rappresenta la sfida degli ultimi anni**, prodotto di un processo di evoluzione *culturale* che riguarda sia gli investitori, abituati ad allocare il denaro in realtà imprenditoriali globali di grosse dimensioni, che gli imprenditori, ancora poco inclini ad interagire con soggetti esterni, sia che essi agiscano in qualità di possibili soci che di finanziatori.

LE NOVITA' DEL SEMESTRE

- **Il secondo semestre del 2016** ha fatto registrare un **calo nelle quotazioni** da parte delle PMI piemontesi. Un trend che riflette l'andamento nazionale (o meglio Globale) in linea con i risultati emersi dalla pubblicazione di una delle maggiori fonti informative del settore: l'**EY Global IPO Trends 2016**. Secondo lo studio "l'incertezza politica delle elezioni presidenziali degli Stati Uniti è stata aggravata da una serie di altri fattori geopolitici, compreso il referendum del Regno Unito UE (Brexit), le tensioni in Medio Oriente e la crisi dei migranti nell'UE [...]. Molte aziende candidate ad un'IPO hanno preferito attendere un clima di maggiore stabilità e **rinvviare al 2017 la quotazione**". L'anno in corso, dunque dovrebbe riscontrare un sensibile incremento delle IPO, con gli investitori che sembra abbiano riscoperto un certo interesse per le PMI italiane.
- Le **emissioni di Mini-Bond** del periodo si sono concentrate su **scadenze a breve termine**, espressione della volontà degli imprenditori di avvicinarsi al mercato dei capitali senza precise volontà di supportare un piano di investimenti ma per diversificare le fonti di approvvigionamento rispetto al tradizionale canale bancario.
- **Borsaitaliana** ha arricchito ulteriormente le possibilità di utilizzo di **ExtraMot Pro** con l'introduzione della possibilità di distribuire gli strumenti finanziari attraverso la piattaforma tecnologica del mercato. Dopo il successo delle emissioni dei BTP Italia, le prime obbligazioni distribuite direttamente attraverso il MOT, **Borsa Italiana ha esteso anche agli Emittenti obbligazioni corporate** l'opportunità di distribuire i propri titoli direttamente tramite il MOT o ExtraMOT.
- In coincidenza con la chiusura di anno sono riportate anche alcune interessanti operazioni che hanno riguardato aziende PMI del territorio nell'ambito dell'**M&A** e del **Private Equity** e che sono visibili sui principali siti informativi.

Osservatorio PMI | Regione Piemonte

- A. MiniBond: contesto normativo e quotazione dei Titoli
- B. MiniBond Market Analysis
 - I. Emissioni MiniBond piemontesi
 - II. Statistiche sulle emissioni piemontesi
 - III. Statistiche emissioni italiane
 - IV. Focus emissioni recenti del territorio
- C. Equity Capital Market Analysis
 - I. Introduzioni normative: i Piani Individuali di Risparmio
 - II. Approfondimento Società torinesi e piemontesi quotate
 - Analisi delle performance
 - Multipli di mercato
 - III. Focus 2016 Società quotate
- D. Focus 2016 Operazioni di M&A in Piemonte

Il contesto normativo – Decreto Sviluppo e Decreto Sviluppo Bis

Il Decreto Legge n. 83 del 22 giugno 2012 (**Decreto Sviluppo**), convertito in Legge n. 134 del 7 agosto 2012 e il Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012 (**Decreto Sviluppo bis**), convertito in Legge n. 221 del 17 dicembre 2012 hanno introdotto le seguenti novità:

Decreto Sviluppo e Sviluppo bis (2012)

Ambito civilistico

Eliminazione dei **limiti** previsti dall'articolo 2412 del **codice civile** (doppio di capitale sociale + riserva legale + riserve disponibili) per le emissioni obbligazionarie quotate.

Trattamento fiscale lato Emittente

Deducibilità degli interessi passivi entro il 30% del ROL:

- **titoli quotati**;
- **titoli non quotati**, a condizione che circolino tra investitori professionali;

Deducibilità **spese emissione** titoli, nell'esercizio in cui vengono sostenute.

Trattamento fiscale lato Investitore (caso titoli quotati)

Esenzione dall'applicazione della ritenuta alla fonte sugli interessi (**26%**) ed altri proventi per gli investitori esteri residenti in Paesi *white list*.

Erogazione dei proventi al lordo dell'imposta, per i soggetti *lordisti* residenti in Italia.

Il contesto normativo – Decreto Destinazione Italia

Il Decreto Legge n. 145 del 23 dicembre 2013 (**Decreto Destinazione Italia**), convertito in Legge n. 9 del 21 febbraio 2014, ha introdotto le seguenti novità:

Decreto Destinazione Italia (2013)

Cartolarizzazione dei MiniBond

Le SPV costituite ai sensi della legge per la cartolarizzazione dei crediti (L. 130/1999) possono sottoscrivere **direttamente** le emissioni di MiniBond.

Imposta sostitutiva

Possibilità di avvalersi dell'**imposta sostitutiva** di cui agli articoli 15-20 del DPR 601/1973 (**0,25% dell'importo garantito**) estesa alle emissioni di MiniBond e alle ABS emesse nelle cartolarizzazioni dei medesimi.

Privilegio speciale ex articolo 46 Testo Unico Bancario

Privilegio speciale di cui all'articolo 46 del Testo Unico Bancario, sui beni mobili di un'impresa (impianti, materie prime, prodotti in corso di lavorazione, magazzino, ecc.), può essere costituito anche a **garanzia delle emissioni** di MiniBond e di ABS emesse nelle cartolarizzazioni dei medesimi.

Il contesto normativo – Decreto Competitività

Il Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014 (**Decreto Competitività**), convertito in Legge n. 116 dell'11 agosto 2014, ha introdotto le seguenti novità:

Decreto Competitività (2014)

Ritenuta alla fonte

Esenzione della **ritenuta alla fonte** del **26%** anche per le obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie che **non sono negoziate**, detenute da Investitori Qualificati ai sensi dell'articolo 100 del Decreto Legislativo del 24 Febbraio 1998, n.58.

La ritenuta **non si applica** agli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie corrisposti a **Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (OICR)** il cui patrimonio sia investito in misura **superiore al 50% in tali titoli** e le cui quote sono detenute **esclusivamente** da Investitori Qualificati.

Inoltre, la medesima ritenuta **non si applica** agli interessi e altri proventi corrisposti a **società per la cartolarizzazione dei crediti** i cui titoli sono detenuti da **Investitori Qualificati** il cui patrimonio sia investito per più del **50%** in tali obbligazioni, titoli similari o cambiali finanziarie.

In linea con le riforme normative, è sorta la necessità di offrire alle imprese e agli investitori un mercato di riferimento per tali titoli di debito ⁽¹⁾.



Febbraio 2013: apertura da parte di Borsa Italiana di **ExtraMOT PRO**.

Principali caratteristiche:

- *Segmento Professionale del mercato ExtraMOT di Borsa Italiana in cui possono essere quotati Project Bond, obbligazioni, cambiali finanziarie e strumenti partecipativi;*
- *Mercato regolato e **non regolamentato** (secondo Direttiva MIFID) in quanto è un MTF (Multilateral Trading Facility);*
- *Mercato di scambio **flessibile ed efficiente**;*
- *Aperto ai soli **investitori istituzionali**;*
- *Costi di ammissione **contenuti** (€ 2.500,00 una tantum). Se titolo già quotato su altri mercati (dual listing) il costo si riduce a € 500,00;*
- *Non è previsto l'obbligo di **intermediari**;*
- *Requisiti di ammissione **meno stringenti** rispetto al mercato regolamentato MOT, aperto anche al Retail;*
- *Non vi è obbligo della figura dello **Specialist** a supporto della liquidità del titolo.*

⁽¹⁾ Fonte: Borsa Italiana.

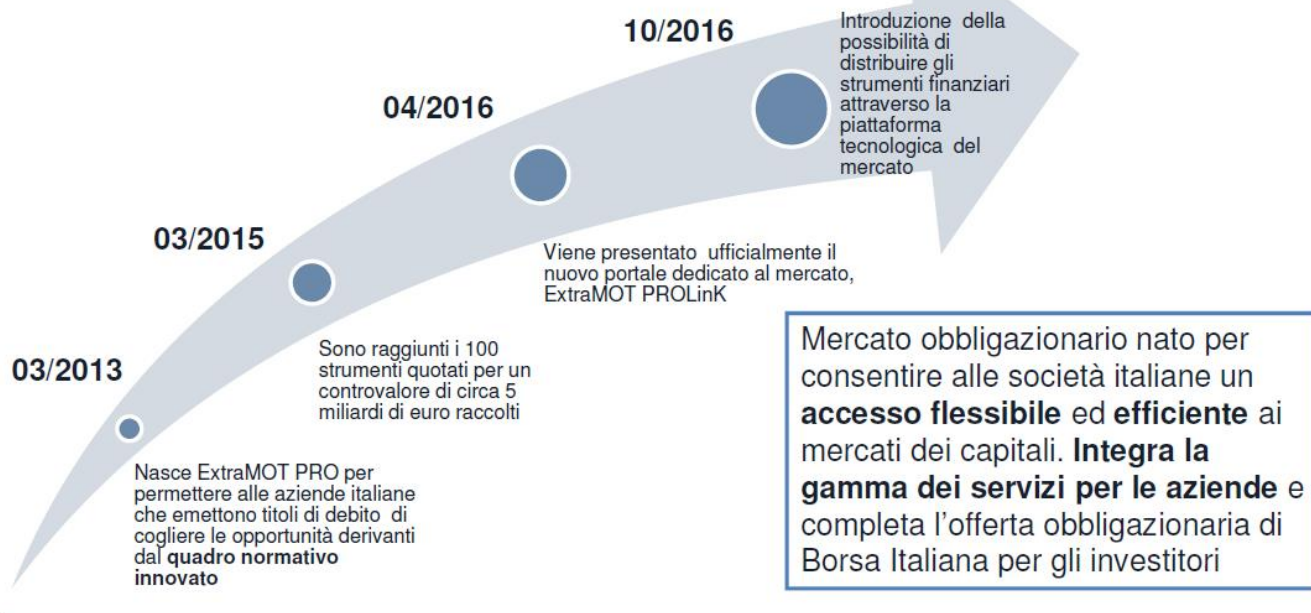
Piattaforma per il collocamento diretto

A partire **dal 24 ottobre** è possibile, per le società emittenti, **distribuire direttamente le obbligazioni e le cambiali finanziarie** attraverso la piattaforma tecnologica del mercato sin dalla fase di collocamento.



ExtraMOT PRO

Febbraio 2013: apertura da parte di Borsa Italiana di **ExtraMOT PRO**.



Fonte: Borsa Italiana.







Osservatorio PMI | Regione Piemonte

- A. MiniBond: contesto normativo e quotazione dei Titoli
- B. MiniBond Market Analysis
 - I. Emissioni MiniBond piemontesi
 - II. Statistiche sulle emissioni piemontesi
 - III. Statistiche emissioni italiane
 - IV. Focus emissioni recenti del territorio
- C. Equity Capital Market Analysis
 - I. Introduzioni normative: i Piani Individuali di Risparmio
 - II. Approfondimento Società torinesi e piemontesi quotate
 - Analisi delle performance
 - Multipli di mercato
 - III. Focus 2016 Società quotate
- D. Focus 2016 Operazioni di M&A in Piemonte

Emissione di MiniBond piemontesi (1/2)

Emissioni piemontesi ≤ 50 milioni di Euro quotate

Denominazione	ISIN	Tasso cedolare	Size (€ mln)	Data emissione	Data scadenza	Durata	Rimborso	
C.A.A.R. SpA	IT0004923816	6,50%	3.000.000	01/07/2013	01/07/2018	5,00	Amortizing	
IPI SpA	IT0005010480	7,00%	20.000.000	10/04/2014	10/04/2021	7,00	Amortizing	
S.I.G.I.T. SpA	IT0005042939	6,25%	6.000.000	11/08/2014	11/08/2019	5,00	Amortizing	
Tesi SpA	IT0005054744	5,60%	2.000.000	29/09/2014	29/09/2019	5,00	Amortizing	
Geodata SpA	IT0005058190	6,40%	7.000.000	10/10/2014	10/10/2020	6,00	Amortizing	
Olsa SpA	IT0005072712	4,75%	10.000.000	19/12/2014	19/12/2019	5,00	Bullet	
Rapetti Food Service Srl	IT0005069569	5,60%	2.000.000	26/01/2015	25/01/2018	3,00	Bullet	
Prima Industrie SpA (*)	XS1184770144	5,88%	40.000.000	06/02/2015	06/02/2022	7,00	Bullet	
Asja Ambiente IT SpA	IT0005091035	6,75%	12.000.000	03/03/2015	31/10/2023	8,67	Amortizing	
Boni SpA	IT0005089674	5,00%	750.000	06/03/2015	30/09/2015	0,57	Bullet	
EGEA SpA	IT0005095150	5,50%	15.000.000	31/03/2015	31/03/2021	6,00	Amortizing	

Fonte dati: Borsa Italiana, ExtraMOT Pro Link.

(*) Il Bond di Prima Industrie SpA è quotato su Euro MTF Market, sistema multilaterale di negoziazione gestito da Borsa del Lussemburgo.

Emissione di MiniBond piemontesi (2/2)

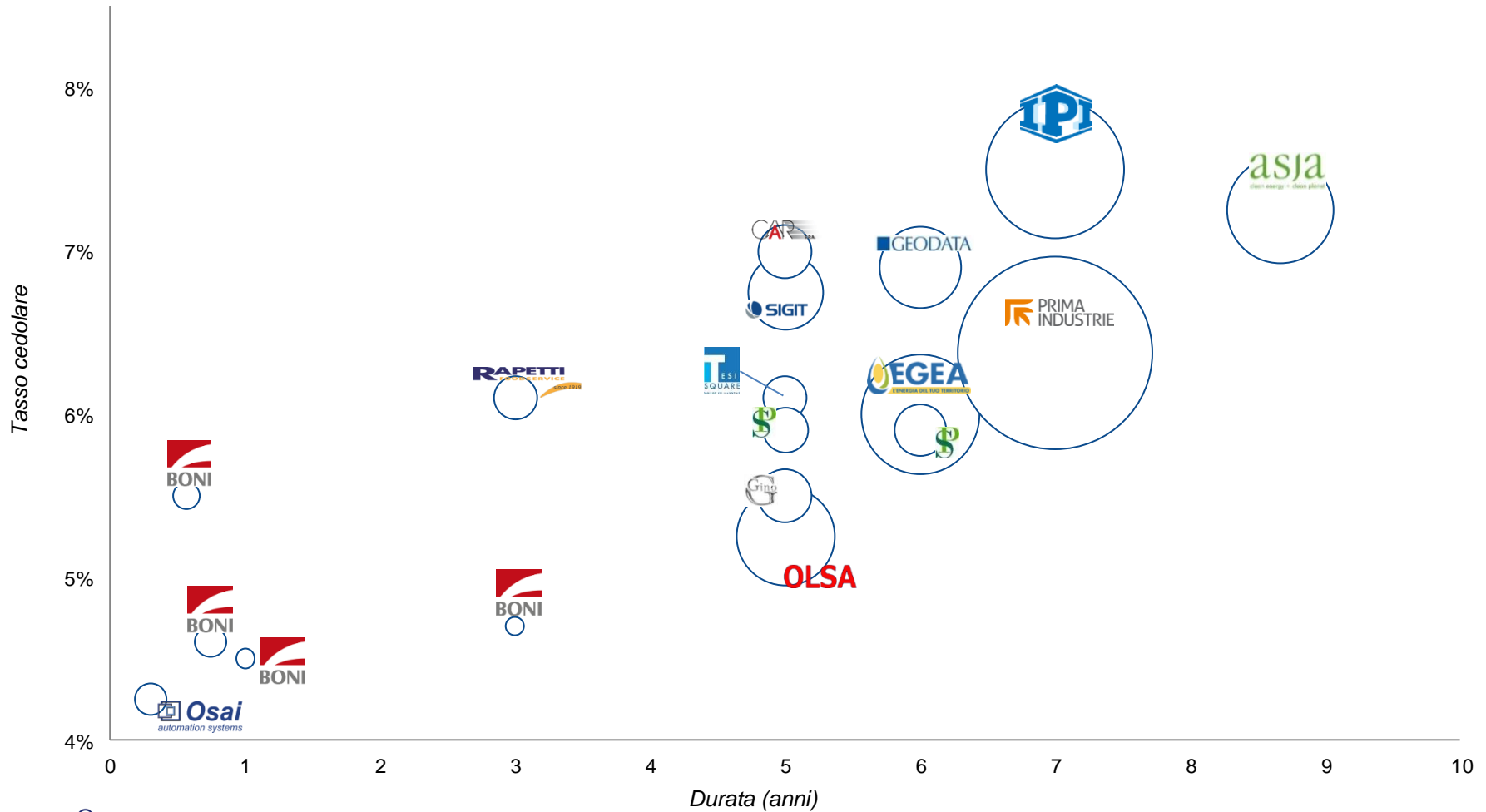
Emissioni piemontesi ≤ 50 milioni di Euro quotate

Denominazione	ISIN	Tasso cedolare	Size (€ mln)	Data emissione	Data scadenza	Durata	Rimborso
Essepi Ingegneria SpA	IT0005105884	5,40%	2.200.000	20/04/2015	20/04/2020	5,00	Amortizing
Gino SpA	IT0005138000	5,00%	3.000.000	10/11/2015	10/11/2020	5,00	Amortizing
Essepi Ingegneria SpA	IT0005157802	5,40%	2.800.000	12/02/2016	12/02/2022	6,00	Amortizing
Boni SpA	IT0005171977	4,10%	1.000.000	23/03/2016	20/12/2016	0,75	Bullet
Boni SpA	IT0005204653	4,20%	350.000	29/07/2016	31/07/2019	3,00	Amortizing
OSAI SpA	IT0005220162	3,75%	1.000.000	12/12/2016	29/03/2017	0,03	Bullet
Boni SpA	IT0005221228	4,00%	400.000	19/12/2016	19/12/2017	1,00	Bullet



Emissione di MiniBond piemontesi

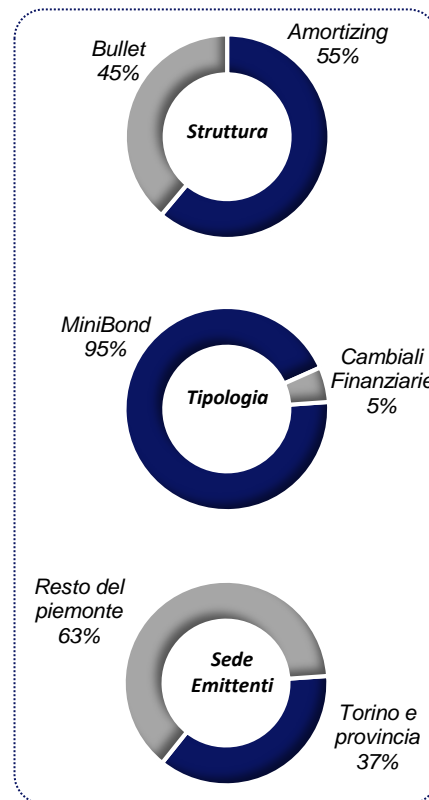
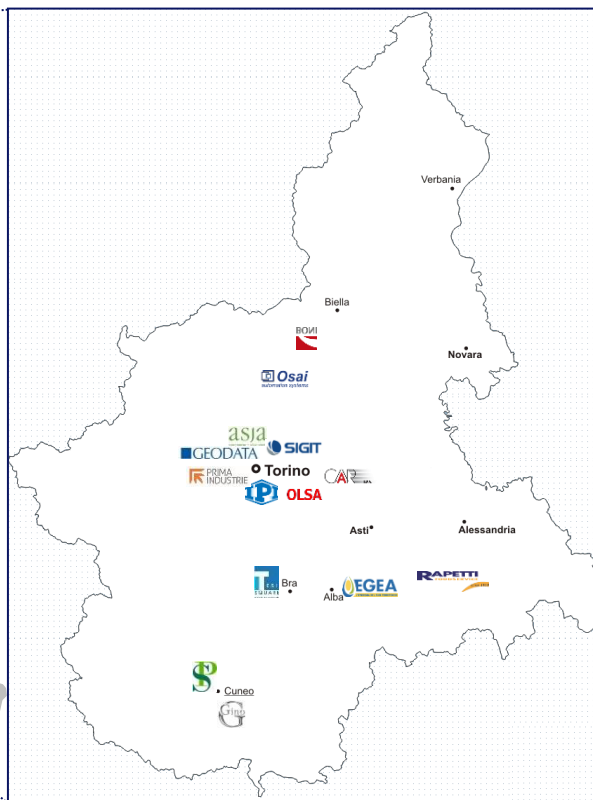
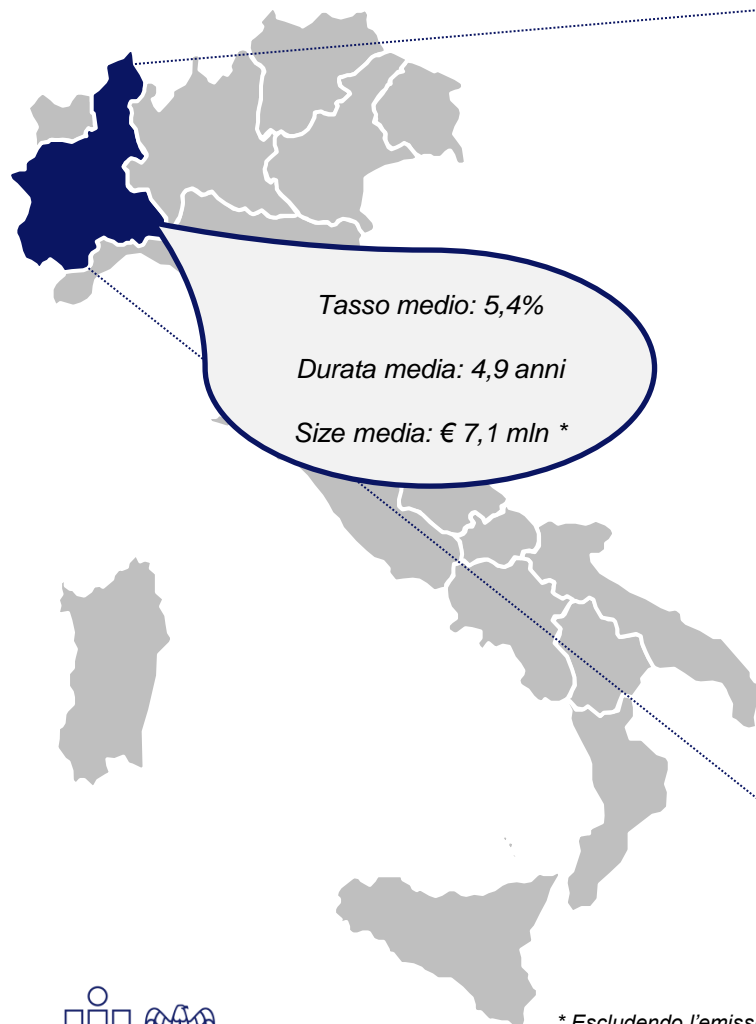
Emissioni piemontesi ≤ 50 milioni di Euro sul mercato ExtraMOT PRO di Borsa Italiana



Fonte dati: Borsa Italiana, ExtraMOT Pro Link.

Statistiche sulle emissioni piemontesi

Overview mercato MiniBond piemontesi



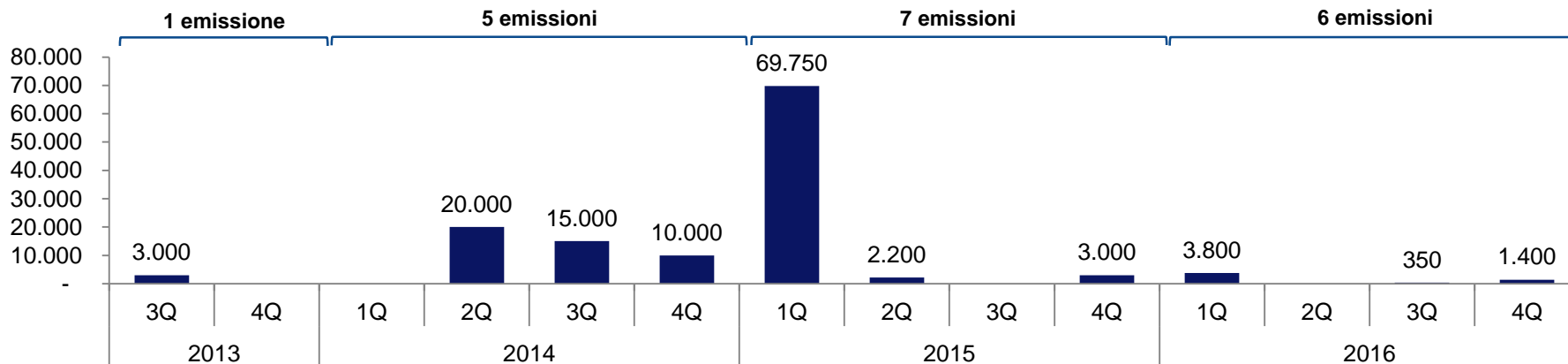
Le attuali **18** emissioni piemontesi rappresentano circa l'8% del totale delle emissioni complessive quotate su ExtraMOT PRO di Borsa Italiana.
 Gli emittenti piemontesi risultano invece essere **14** in quanto, in alcuni casi, le società hanno emesso più di un titolo (Essepi Ingegneria SpA e Boni SpA).

* Escludendo l'emissione da ca. 500 Milioni di Euro di Guala Closures Group.

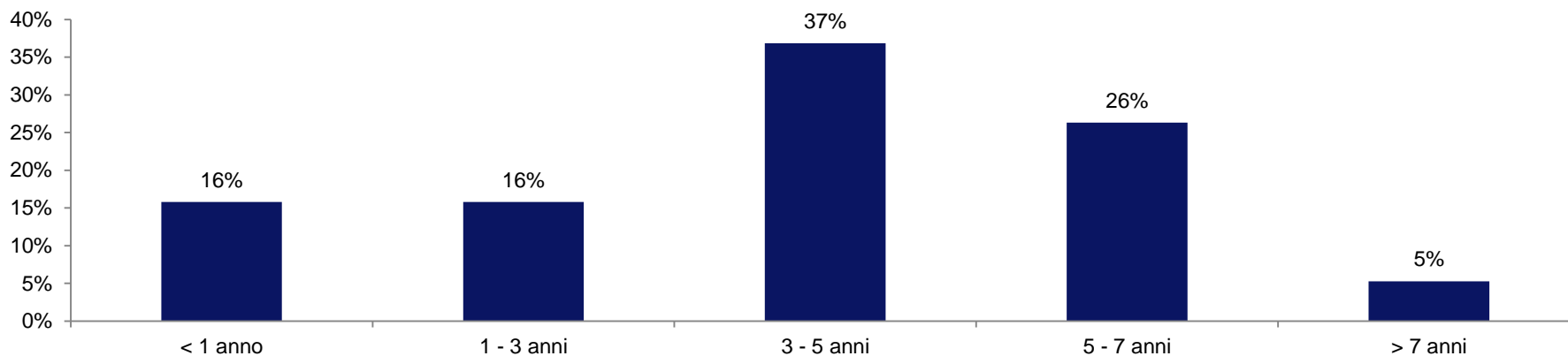
Statistiche sulle emissioni piemontesi

Emissioni piemontesi per quadrimestre

Dati in Euro/000



Composizione della durata media dei titoli (in anni)



Focus sulle emissioni italiane nel 2016

Le quotazioni di obbligazioni su ExtraMot-Pro sono continuate ad un ritmo costante nel secondo semestre del 2016.

Secondo i dati forniti dall'**Osservatorio Mini-Bond** del Politecnico di Milano, che prende in considerazione soltanto le emissioni inferiori a 50 milioni di euro:

- Il numero di **emissioni** nel 2016 è stato pari a 78 **(+3%)**;
- Le **imprese Emittenti** nel 2016 sono state **64 (+7%)**,
 - di cui Emittenti per la prima volta sono **55 (+4%)**;
- Il **capitale raccolto** nel 2016 è stato pari a € **588.660.000 (-6%)**;
- La **cedola media** nel 2016 (per le emissioni a tasso fisso) è stata del **4,85% (-30bps)**.

Si osserva quindi una prosecuzione del trend delle quotazioni, con una size media più contenuta ed un andamento del tasso decrescente.

Il **tasso di default** si conferma ancora decisamente **contenuto** con un livello di mancato rispetto dei pagamenti nei confronti degli obbligazionisti che si mantiene su livelli più che fisiologici.



BONI ha emesso un'obbligazione della durata di 12 mesi "Minibond Short Term BONI SpA 4% 19.12.2017 Callable" quotata sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT di Borsa Italiana.

La Società in sintesi:

BONI è un'azienda che opera nel settore dei servizi di pulizia industriale, nei servizi integrati ambientali all'immobiliare, sia per il settore privato (PMI e grandi gruppi industriali, bancari ed assicurativi) che per enti pubblici (amministrazioni locali, ministeri, istituti di previdenza). Tra le sue attività sono presenti anche quelle di: manutenzione camere "bianche", sanificazione ambienti, derattizzazioni, disinfestazioni, pulizia di materiale rotabile ed impianti industriali.

Caratteristiche del Bond*:

Size: 400 mila Euro

Durata: 1 anno

Tasso: 4,0%

Tipologia: *senior unsecured*

Modalità di rimborso: *bullet*



Impiego dei proventi:

Il Minibond è stato emesso nell'ambito di un'ordinaria attività di provvista da parte dell'Emittente da utilizzare per sostenere lo sviluppo strutturale del capitale circolante, che ha natura di buona qualità in virtù dei contratti ormai consolidati strutturati dall'Emittente. L'Emissione è volta altresì al reperimento di risorse finanziarie che abbiano scadenze coerenti e parametrize con la durata del ciclo monetario aziendale.

La OSAI A.S. ha emesso un'obbligazione della durata di 4 mesi "Minibond Short Term – Osai S.p.A. 3,75% – 29.03.2017 Callable" quotata sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT di Borsa Italiana.

La Società in sintesi:

La OSAI A.S., opera nel settore dell'automazione dei processi industriali con l'obiettivo primario di fornire ai propri Clienti soluzioni in grado di ammodernare i loro mezzi di produzione rendendoli competitivi con le aree di manodopera a basso costo. Le soluzioni prodotte dalla OSAI sono sistemi standard o speciali per l'assemblaggio ed il collaudo di componenti di alta tecnologia per il mondo dei semiconduttori, dell'automotive e dell'elettronica in genere. La OSAI A.S., trasformata in S.p.A. nel 2014, conta oggi 3 filiali estere, in Germania, Cina e Stati Uniti.

Caratteristiche del Bond*:

Size: 1 milione Euro

Durata: 4 mesi

Tasso: 3,75%

Tipologia: *senior unsecured*

Modalità di rimborso: *bullet*



Impiego dei proventi:

Le risorse finanziarie ottenute dall'Emittente non saranno utilizzate per effettuare nuovi investimenti finalizzati all'aumento della capacità produttiva dell'Azienda. L'utilizzo dei fondi è destinato a sostenere il fabbisogno finanziario commerciale netto ed al reperimento di risorse finanziarie che abbiano scadenze coerenti e parametrare con la durata del ciclo monetario aziendale.

Osservatorio PMI | Regione Piemonte

- A. MiniBond: contesto normativo e quotazione dei Titoli
- B. MiniBond Market Analysis
 - I. Emissioni MiniBond piemontesi
 - II. Statistiche sulle emissioni piemontesi
 - III. Statistiche emissioni italiane
 - IV. Focus emissioni recenti del territorio
- C. Equity Capital Market Analysis
 - I. Introduzioni normative: i Piani Individuali di Risparmio
 - II. Approfondimento Società torinesi e piemontesi quotate
 - Analisi delle performance
 - Multipli di mercato
 - III. Focus 2016 Società quotate
- D. Focus 2016 Operazioni di M&A in Piemonte

P.I.R – Piani Individuali di Risparmio

Con la Legge di Bilancio 2017 (L. 11 dicembre 2016, n. 232) sono stati introdotti i **Piani individuali di risparmio (PIR)**. L'obiettivo del provvedimento è canalizzare il risparmio delle famiglie verso investimenti produttivi di lungo termine, favorendo in questo modo la crescita del sistema imprenditoriale italiano.

Piani Individuali di risparmio

Contenitori fiscali all'interno dei quali i risparmiatori potranno collocare qualsiasi tipologia di strumento finanziario, rispettando determinati vincoli di investimento.

Tale forma di investimento consente di ottenere dei benefici fiscali a patto di osservare determinati vincoli imposti dal Legislatore e che hanno la funzione di avvicinare il risparmio all'economia reale.

Il controllo del rischio è delegato alla diversificazione. Chi gestisce i PIR non può destinare più del 10% del Portafoglio a strumenti emessi dallo stesso soggetto emittente.

Caratteristiche

Destinatari dell'agevolazione

Persone fisiche relativamente ad investimenti effettuati al di fuori dell'esercizio d'impresa. Ciascuna persona fisica può essere titolare di un solo piano di risparmio ed in ogni caso non può investire somme superiori a 30.000 euro l'anno entro un importo massimo di 150.000 euro.

Condizioni per l'agevolazione

Il 70% degli strumenti finanziari detenuti dal PIR deve essere investito in aziende nazionali o europee con stabile organizzazione in Italia (azioni o obbligazioni) e di questo almeno il 30% deve essere investito in strumenti finanziari emessi da imprese non quotate al FTSE MIB. Per poter beneficiare dell'agevolazione gli strumenti devono essere detenuti per un periodo di almeno 5 anni.

L'agevolazione fiscale

Esenzione da tassazione dei redditi qualificabili come *di capitale* o *di natura finanziaria* derivanti dagli investimenti effettuati nel PIR.
In caso di *riscatto anticipato* rispetto ai 5 anni previsti si pagherà l'imposta sulle rendite finanziarie (26%) anche per gli anni precedenti.

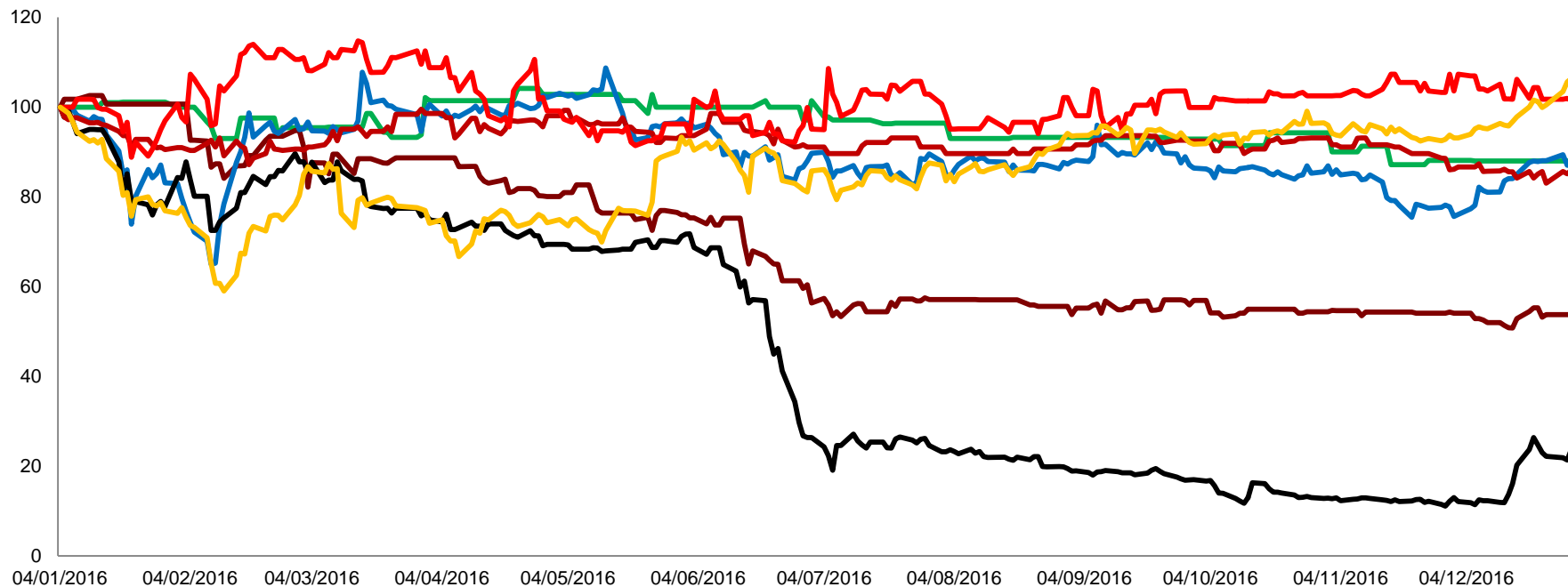
Quotazione in Borsa

- L'analisi delle società torinesi e piemontesi quotate enucleato nell'**Osservatorio PMI** esula da parametri rigidamente quantitativi per offrire una fotografia delle Mid & Small Cap che hanno avviato il percorso di quotazione sul mercato azionario.
- In questo caso è stato selezionato un campione di Società attive in diversi ambiti della **Produzione e Servizi industriali** a cui si affiancano Società attive nel settore dei **Beni di consumo** di cui proponiamo un **aggiornamento** rispetto alla precedente edizione.

Nome Società	Loghi	Settore	Mercato di Quotazione	Capitalizzazione
Cdr Advance Capital		Prodotti e servizi industriali	AIM	€ 7.378.070
Cover 50		Beni di Consumo	AIM	€ 39.160.000
Fidia		Prodotti e servizi industriali	STAR	€ 28.407.000
Ki Group		Beni di Consumo	AIM	€ 15.391.600
Prima Industrie		Prodotti e servizi industriali	STAR	€ 166.579.000
Italia Independent Group		Beni di Consumo	AIM	€ 33.295.500
Italian Wine Brands		Beni di Consumo	AIM	€ 59.560.200

Analisi delle performance

Società Piemontesi a minore capitalizzazione quotate su Borsa Italiana:
andamento dei prezzi *rebased* (gennaio 2016 – dicembre 2016)

















CDR Cover 50 Fidia Italia Independent IWB KI GROUP Prima Industrie



Dati aggiornati al 31 dicembre 2016.
Fonte: FIDA.

Multipli di mercato

Multipli di settore

Società	Nazione	Val.	Capitalizz. mgl di €	Enterprise Value mgl di €	Multipli 2015			Multipli 2016E*			Multipli 2017E*		
					EV/ SALES	EV/ EBITDA	P/E	EV/ SALES	EV/ EBITDA	P/E	EV/ SALES	EV/ EBITDA	P/E
		EUR	7.378	17.347	3,3x	n.d.	3,4x	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
		EUR	39.160	26.779	2,5	10,3x	18,5	1,1x	4,5x	9,7x	1,1x	4,3x	9,4x
		EUR	28.407	37.830	0,5x	7,0x	12,0x	0,4x	5,3x	8,7x	0,3x	3,4x	7,1x
		EUR	15.392	22.309	0,4x	24,4x	neg.	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
		EUR	166.579	271.592	0,7x	9,4x	26,0x	0,6x	6,5x	13,9x	0,6x	5,3x	10,6x
		EUR	33.296	52.252	2,0x	22,5x	117,4x	1,4x	neg	neg.	1,2x	11,0x	neg.
		EUR	59.560	82.342	0,7	12,7x	18,4	0,5x	6,1x	14,1x	0,4x	4,6x	11,3x

Dati di sintesi del Campione

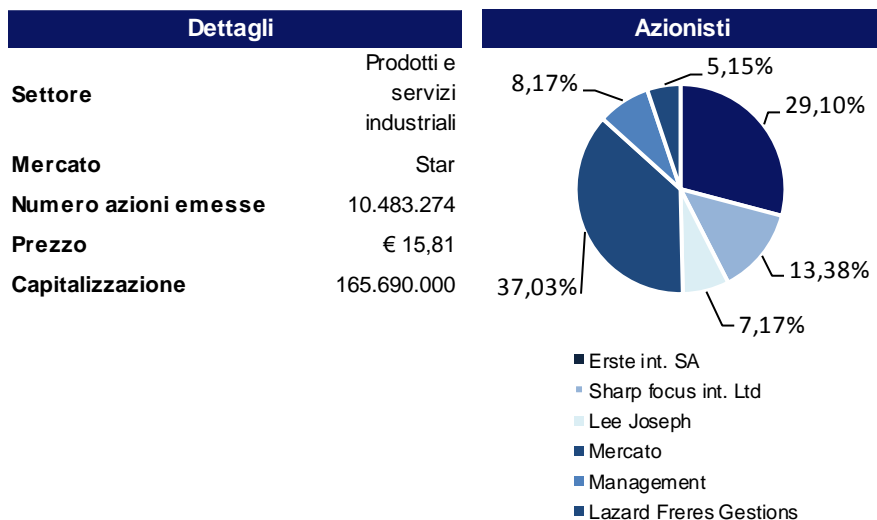
Minimo	7.378	17.347	0,4x	7,0	3,4x	0,4x	4,5	8,7x	0,3x	3,4	7,1x
Media	49.967	72.921	1,5x	14,4	32,6x	0,8x	5,6	11,6x	0,7x	5,7	9,6x
Mediana	33.296	37.830	0,7x	11,5	18,5x	0,6x	5,7	11,8x	0,6x	4,6	10,0x
Massimo	166.579	271.592	3,3x	24,4	117,4x	1,4x	6,5	14,1x	1,2x	11,0	11,3x

*Expected

Dati aggiornati al 31 dicembre 2016.
Fonte: FactSet, bilanci delle Società, Equity research su Borsaitaliana

Focus 2016 società quotate: Prima Industrie

Caratteristiche generali



Key Financials

Dati in €/000	2014	%	2015	%	H1 2016	%
Ricavi	350.464	100,0%	364.466	100,0%	183.291	100,0%
EBITDA	33.780	9,6%	31.402	8,6%	14.782	8,1%
EBIT	22.299	6,4%	17.487	4,8%	3.801	2,1%
Risultato Netto	9.389	2,7%	5.606	1,5%	2.930	1,6%
CCO	68.640	19,6%	80.699	22,1%	76.542	41,8%
CIN	212.797	60,7%	232.659	63,8%	234.141	127,7%
PFN / (Cash)	92.089	26,3%	101.747	27,9%	104.142	56,8%
PN	120.708	34,4%	130.912	35,9%	129.998	70,9%

Dati aggiornati al 31 dicembre 2016.

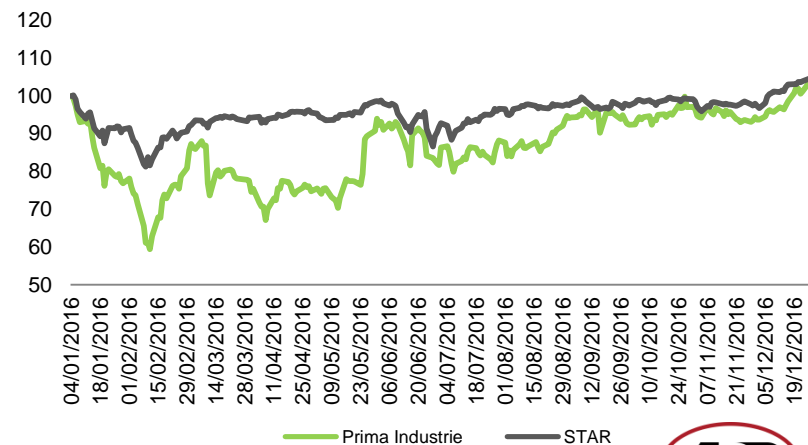
Fonte: Sito internet Emittente – area Investor Relations, FactSet.

Governance

Corporate Governance

Nome	Cognome	Ruolo
Gianfranco	Carbonato	Presidente CdA
Ezio Giovanni	Basso	Ammin. Delegato
Domenico	Peiretti	Ammin. Delegato
Rafic Youssef	Mansour	Consigliere
Michael Rafik	Mansour	Consigliere
Mario	Mauri	Consigliere
Chiara Damiana	Burberi	Consigliere
Donatella	Busso	Consigliere
Sandro	D'Isidoro	Consigliere
Enrico	Marchetti	Consigliere

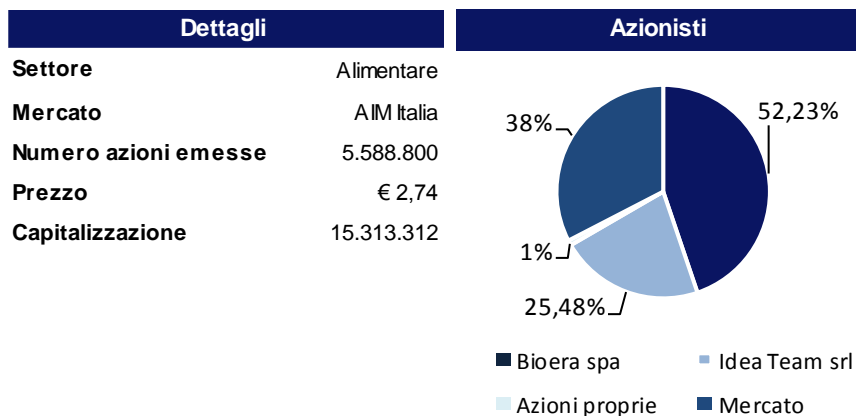
Grafico Andamento Prezzi: Prima Industrie S.p.A vs STAR



UNIONE INDUSTRIALE
TORINO

Focus 2016 società quotate: Ki Group

Caratteristiche generali



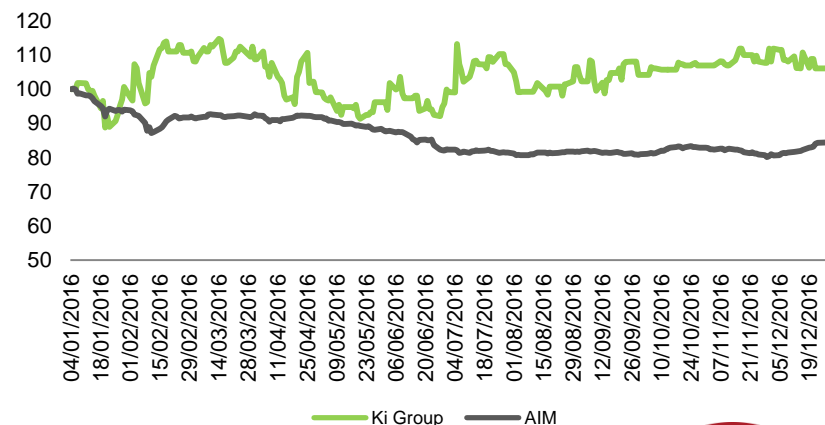
Governance

Corporate Governance		
Nome	Cognome	Ruolo
Daniela	Garnero Santanchè	Presidente CdA
Canio Giovanni	Mazzaro	Vice Presidente
Bernardino Camillo	Poggio	Consigliere e AD
Giorgio	Baselica	Consigliere
Davide	Mantegazza	Consigliere
Michele Mario	Mazzaro	Consigliere
Marco	Merla	Consigliere

Key Financials

Dati in €/000	2014	%	2015	%	H1 2016	%
Ricavi	47.482	100,0%	51.803	100,0%	26.377	100,0%
EBITDA	2.449	5,2%	2.001	3,9%	1.531	5,8%
EBIT	1.743	3,7%	804	1,6%	1.288	4,9%
Risultato Netto	816	1,7%	(725)	-1,4%	646	2,4%
CCN	2.031	4,3%	3.629	7,0%	4.434	16,8%
CIN	2.472	5,2%	3.943	7,6%	4.822	18,3%
PFN / (Cash)	(306)	-0,6%	5.731	11,1%	6.767	25,7%
PN	3.192	6,7%	(1.788)	-3,5%	(1.945)	-7,4%

Grafico Andamento Prezzi: Ki Group vs AIM



Osservatorio PMI | Regione Piemonte

- A. MiniBond: contesto normativo e quotazione dei Titoli
- B. MiniBond Market Analysis
 - I. Emissioni MiniBond piemontesi
 - II. Statistiche sulle emissioni piemontesi
 - III. Statistiche emissioni italiane
 - IV. Focus emissioni recenti del territorio
- C. Equity Capital Market Analysis
 - I. Introduzioni normative: i Piani Individuali di Risparmio
 - II. Approfondimento Società torinesi e piemontesi quotate
 - Analisi delle performance
 - Multipli di mercato
 - III. Focus 2016 Società quotate
- D. Focus 2016 Operazioni di M&A in Piemonte

Focus 2016 Operazioni M&A in Piemonte

Il 2016 è stato contraddistinto da un buon numero di operazioni di M&A, caratterizzate da strategie di aggregazione territoriale, e di operazioni di Private Equity finalizzate all'accelerazione dei processi di crescita in essere.

- **Baglioni S.p.A.**, società novarese, attiva a livello internazionale nella produzione di serbatoi a pressione, ha acquisito il 100% del capitale di **Astra Refrigeranti** dal socio fondatore, Franco Oberti. Fondata nel 1948, Astra Refrigeranti si occupa di progettazione e costruzione di scambiatori di calore a fascio tubiero, *air cooler*, refrigeranti e condensatori a superficie per i settori *Oil&Gas*, navale ed energia. L'operazione rientra nella strategia di Baglioni volta a consolidare la propria posizione nel settore energetico, iniziata nel 2015 con l'ingresso del fondo **Idea Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile** nel capitale del Gruppo;
- Nel Novembre 2016 **IREN Ambiente S.p.A.** ha acquisito delle quote di **GAIA S.p.A** (Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano), società che si occupa del trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti. La *multiutility* ha apportato un aumento di capitale di € 15 mln, aggiudicandosi il 45% dell'azionariato dell'azienda, proseguendo così la sua strategia di aggregazione territoriale;
- **Interpump Group S.p.a.**, il colosso della produzione di pompe a pistoni professionali, ha rafforzato la sua posizione nel mercato dei tubi con l'acquisizione dell'80% di **Tubiflex**, azienda della provincia di *Torino*. Si tratta di una società operante nel settore della produzione e commercializzazione di tubi flessibili metallici e non.. Tubiflex ha registrato nel 2015 vendite nette per € 22,8 mln con un EBITDA di € 5,3 mln (pari al 23,4% delle vendite). Alla fine dello scorso anno l'azienda ha raggiunto una liquidità netta di € 3,9 mln. Il prezzo pagato, compresa la liquidità acquisita, è pari a € 21,6 mln per cassa più la cessione di 449.160 azioni proprie;
- A Luglio 2016 **Edmond de Rothschild Investment Partners** ha comprato una larga minoranza di **Mondial Pet Distribution S.p.A**, società con sede a Fossano (Cuneo), proprietaria della catena di prodotti per animali domestici a marchio *Fortesan*, di proprietà della famiglia Pautassi. Tale operazione ha portato un aumento di capitale di 15 M€, a fronte di una sottoscrizione di azioni che supera il 40%. L'investimento, da parte del fondo francese, interamente in cash, doterà l'azienda delle risorse necessarie a finanziare un ambizioso piano di consolidamento e crescita che prevede, tra l'altro, un rilevante numero di aperture di punti vendita nell'arco dei prossimi 3-4 anni;
- **Idea Capital Funds SGR (gruppo De Agostini)** ha acquisito il 33% di **Acque Minerali S.r.l.**, la holding proprietaria dell'acqua *Lurisia*. L'operazione non prevede alcun aumento di capitale, bensì l'acquisto da parte della *Sgr* di alcune delle quote azionarie precedentemente possedute da *Eataly* e dalla famiglia *Invernizzi*. Tale operazione permetterà ad *Acque Minerali* di accelerare la crescita raddoppiando i volumi di acque minerali, posizionando *Lurisia* come acqua di riferimento per la ristorazione di fascia alta e affermando la propria leadership nel mercato delle bibite di qualità in Italia e all'estero, dove *Lurisia* accompagnerà ogni apertura dei nuovi punti vendita *Eataly*.



UNIONE INDUSTRIALE
TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Via Manfredo Fanti, 17

10128 Torino (TO)

Italia

Tel. +39 011 5718322

Fax +39 011 5718236

Email economico@ui.torino.it

Web www.ui.torino.it

DISCLAIMER

Le analisi ed ogni altra informazione e/o indicazione fornite nell'ambito del presente documento hanno carattere puramente informativo ed indicativo e non costituiscono in alcun modo sollecitazione al pubblico risparmio.

Pur ponendo l'Unione Industriale Torino la massima diligenza nell'acquisizione dei dati ed elaborazione del documento, l'Utente prende atto che:

- L'Unione Industriale di Torino non fornisce alcuna garanzia in merito alla loro accuratezza o completezza;
- le analisi e le indicazioni fornite hanno natura informativa e le eventuali decisioni operative che ne dovessero conseguire vengono assunte dall'utente in piena autonomia decisionale ed a proprio esclusivo rischio e pericolo;
- le analisi e le indicazioni fornite non costituiscono necessariamente un utile indicatore delle prospettive future delle variabili analizzate;
- è possibile che chi scrive sia direttamente e/o indirettamente interessato in qualità di investitore od altro all'andamento dei valori mobiliari analizzati.

E' vietata la riproduzione completa o parziale di qualsivoglia parte di questo documento senza autorizzazione scritta dell'Unione Industriale di Torino.



ADB - Corporate Advisory

Corso Duca degli Abruzzi, 65

10129 Torino (TO)

Italia

Tel. +39 011 5813777

Fax +39 011 5813741

Email corporateadvisory@adb.it

Web www.corporate.adb.it



ADB è Fixed Income Partner di Borsa Italiana

DISCLAIMER

Le analisi ed ogni altra informazione e/o indicazione fornite nell'ambito del presente documento hanno carattere puramente informativo ed indicativo e non costituiscono in alcun modo sollecitazione al pubblico risparmio.

Pur ponendo ADB la massima diligenza nell'acquisizione dei dati ed elaborazione del documento, l'Utente prende atto che:

- ADB non fornisce alcuna garanzia in merito alla loro accuratezza o completezza;
- le analisi e le indicazioni fornite hanno natura informativa e le eventuali decisioni operative che ne dovessero conseguire vengono assunte dall'utente in piena autonomia decisionale ed a proprio esclusivo rischio e pericolo;
- le analisi e le indicazioni fornite non costituiscono necessariamente un utile indicatore delle prospettive future delle variabili analizzate;
- è possibile che chi scrive sia direttamente e/o indirettamente interessato in qualità di investitore od altro all'andamento dei valori mobiliari analizzati.

E' vietata la riproduzione completa o parziale di qualsivoglia parte di questo documento senza autorizzazione scritta di ADB S.p.A.